Anno XLV - N. 15

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Domenica 15 gennaio 1911

Le Inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Nostro servizio telegrafico
(Dispacci Stefani della notte)

L'agitazione nel Portogallo
Il timore d'una nuova sommossa

Parigi, 14. — l' *Paris Journal* pubblica: secondo dispacci privati da Madrid e da Lisbona ricevuti da una ditta esportatrice si temerebbe a Lisbona una nuova sommossa. In seguito a questa grave agitazione tutti gli edifici pubblici sono occupati militarmente giorno e notte, pubblici servizi sono militarmente sorvegliati. Vi sarebbero 45 000 scioperanti.

Le ottimiste notizie ufficiali

Lisbona, 14. — Il ministro dell'interno conferì coi ferrovieri scioperanti. Egli spera che lo sciopero si risolverà fra oggi e domani. Tuttavia la maggioranza dei ferrovieri pretende il completo accoglimento delle sue domande. Il ministro smentisce che la Società dei Carbonari imponga al governo la sua volontà, aggiunge questa società è sciolta.

Si spera che finisca in giornata

Lisbona, 14. — Tutto fa prevedere che lo sciopero dei ferrovieri terminerà oggi.

La compagnia ferroviaria fece importanti concessioni. L'ordine pubblico si mantiene inalterato.

Il Governo ha decretato che le sentenze dei giurati non si possono annullare dei giudici anche se condannanti a gravissime pene.

Oggi il consiglio dei ministri esaminerà il disegno di legge elettorale nella parte che si riferisce alla capacità degli elettori; e ciò allo scopo di procedere immediatamente alla compilazione delle liste elettorali.

La popolazione di Lisbona contro i ferrovieri

Lisbona, 15. (ore 0.55) — La popolazione contraria allo sciopero dei ferrovieri abbattè le porte d'entrata della stazione centrale e penetrò nell'interno fino nei piazzali dove fermansi i treni per costringere gli scioperanti a formare i treni. Gli scioperanti si sono barricati entro la stazione.

Un incidente di vettura all'ambasciatore italiano in Turchia

Costantinopoli 15. — Mentre l'ambasciatore d'Italia, Mayor des Planches faceva oggi insieme all'ambasciatrice, una passeggiata in vettura, il tram investì la loro carrozza e l'ambasciatore e l'ambasciatrice vennero sbalzati a terra. La carrozza fu ridotta in frantumi.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice rimasero illesi; il cavallo dell'ambasciata riportò una ferita alla fronte.

La risoluzione dell'incidente di Hodeida

Costantinopoli, 14. (ore 21.50) — E' stato firmato il protocollo italo turco per l'incidente di Hodeida.

La società corale viennese a Roma

Vienna, 14. — La Società corale viennese, come si era annunziato, fu invitata dalla presidenza dell'esposizione internazionale di Roma a visitare l'esposizione e darvi un concerto. La società, nella riunione di ieri prese la deliberazione definiva d'accettare l'invito. Il viaggio a Roma si farà probabilmente nel maggio.

La rottura d'una diga

Huelva, 14. — Si è rotta l'enorme diga del serbatoio delle acque. Vi sono 11 morti.

Il serbatoio d'acqua ha la capacità di 250.000 metri cubi. Il punto dove la diga s'è rotta è situato nelle immediate vicinanze di una miniera di rame. La catastrofe fu improvvisa. La massa d'acqua distrusse tutto al suo passaggio. Cinque persone che abitavano in alcune capanne vicine furono trascinate via dalle onde.

Il furioso torrente distrusse una parte del binario ferroviario. Un treno carico di metallo che passava allora in quel punto, fu ribaltato da grande altezza. Il fuochista fu ucciso: il macchinista perdette le gambe.

Lo scoppio di un autoscafo
Lo "chauffeur„ morto e carbonizzato

Genova, 14. — Il *Secolo XIX* riceve da Buenos Aires che mentre un autoscafo navigava a grande velocità in prossimità della spiaggia, per cause che non si conoscono, la macchina motrice scoppiò con immenso fragore.

L'autoscafo andò in pezzi e lo «chauffeur», certo Carlo Rossi, milanese, morì sul colpo. Il suo cadavere fu raccolto quasi carbonizzato.

La catastrofe produsse enorme impressione, specialmente per la disgraziata fine del povero Rossi.

La peste bubbonica in Cina

Pekino, 14. — La peste bubbonica uccise a Karbine 1135 cinesi 75 stranieri; a Mukden fece 36 vittime, l'epidemia propagasi rapidamente; nessun caso si è segnalato a Shan Gai Huang ove è prescritta la quarantena e ove i treni sono trattenuti da 5 giorni.

Re Alfonso torna a Madrid

Melilla, 14. — In seguito al cattivo tempo re Alfonso rinunciò all'escursione in Alhcena e si imbarcò alle 4.30 pom. con Canalejas e i ministri della guerra e della marina per Almeria donde ritornerà a Madrid.

Il capo d'anno in Russia

Pietroburgo, 14. — La Czarina e la czarina vedova, la granduca e la granduchessa assistettero stamane al servizio divino nella chiesa del palazzo d'inverno in occasione del capo d'anno diplomatico.

I medici trentini pel senatore Pastro
La «Voce» di Firenze sequestrata

Trento, 12. — Il «Gruppo Benacense dell'Associazione medica Trentina» ha proclamato a suo socio onorario il senatore Luigi Pastro.

Il Tribunale ha ordinato il sequestro del giornale la *Voce* di Firenze dell'8 dicembre 1910 perchè conteneva articoli contro il Governo Austriaco.

Freddo intenso in Francia e Spagna

Parigi, 14. — Dispacci dai dipartimenti annunciano che in molte località il freddo è intensissimo. Nei Pirenei orientali la temperatura raggiunse 16 20 gradi sotto zero; nelle Ande la neve cadde abbondantemente come nelle Orsiche ove le comunicazioni sono interrotte in parecchi punti.

Madrid, 14. — Nessun treno arrivò nè giunse alla stazione del nord e del sud. In seguito alla interruzione delle linea cagionata da un'abbondantissima nevicata il sudespresso che doveva arrivare a Madrid ieri si dovette formare ad Aila. essendo rimasto bloccato dalla neve. Una tempesta è segnalata su parecchi punti delle coste della Spagna.

Il ballottaggio di oggi a Firenze
La lotta fra liberali e socialisti

Firenze, 14. — Domenica pel ballottaggio nel collegio di S. Croce sarà combattuta fra i liberali e i socialisti una fiera, accanita battaglia.

Ambedue i partiti sono sicuri — per lo meno a parole — di vincere, pel fatto che fra i voti riportati domenica dai liberali e quelli riportiti dai socialisti c'è poca differenza, e perciò ciascuno spera di poter aumentare di qualche centinaio il numero dei propri votanti.

Tutto sta, però, a vedere cosa faranno i partiti clericale e repubblicano che hanno dichiarato, ufficialmente, di astenersi.

Se una parte dei 300 repubblicani, che domenica passata votarono per il Calamandrei, voteranno domani per il socialista, e i clericali si asterranno, può anche dirsi che il socialista, resti vittorioso; se, invece, una parte degli 800 clericali daranno il voto al candidato liberale — come si crede probabile — vincerà quest'ultimo.

Se poi, una parte dei clericali come alcuni affermano — voterà pel candidato socialista per far dispetto all'Unione Liberale, vincerà il socialista Corsi.

L'Unione Liberale conta molto sugli elettori, ritenuti liberali che domenica scorsa si astennero.

UN'ALLEGRA SATIRA POLITICA
La conferenza del 1863 a Venezia

Un curioso documento della letteratura del risorgimento è una satira politica, che pubblica in parte il *Fanfulla della Domenica*, intitolata «Conferenza politica tenuta nel 1863 a Venezia fra l'imperatore d'Austria, il ministro Rechberg, il re di Napoli, il granduca di Toscana, il duca di Modena e la duchessa di Parma». I vari sovrani spodestati sono radunati a consesso in una sala sontuosamente addobbata e davanti una tavola imbandita: ciascuno si lamenta dei casi propri. L'imperatore riepiloga gli ultimi avvenimenti, rivolgendosi ai vari principi:

Ti re de Naple lor ciamar Bombin
Spetir incontra Diabel ross e infin
Dare tuo regno a quello de Turin...

Passa quindi a parlare dei casi suoi:

Anche mi, mein Gott, passir in casa mia
Franza e Piemont, perduta Lompartia...
Intani mi dur: tener Venezian
In questa imperial e reghia man
E suddit che pretend constituzion
Disend bisogn, dritt de la nation
Mi manda subet denter in pricion
Comorn, Kufstein, Iosephstadt, Spielberg
D'accord con Metternich, Schnerbery,
[Rechber.

Parla il re di Napoli:

Parlamento e movimento
Giuramento e tradimento
Garibaldi, oh mio tormento!
Ha volato come il vento
San Gennaro! che spavento!
Per consiglio in quel cimento
Mi son tratto a salvamento
In Gaeta ben contento...

E tutti commossi dal poetico lamento gridano:

Dei tuoi voti a compimento
Noi faremo un armamento
Da gettare un gran sgomento
Dal Cenisio a Spartivento.

Anche il granduca di Toscana prende la parola:

'Aro mio, per tua politica
La mia 'assa è alfin perita
Che se l'Austria non m'aita
Più Toscana io non avrò
E tornarvi non potrò
Quel baron, cioè Rihasoli
Per Vittorio ha si brigato
Che il mio illustre Granduhato
In provincia mi cangiò!

Arriva um messo d'Antonelli:

Augustissime Rex et Imperator
Est notum Orbi et Urbi, Sabalpinum
Gubernum nobi detraxisse magnum
Provinciam quam Emiliam appellamus...

E termina:

Igitur est faciendum bellum generale
Ad nostrum retinendum regnum temporale

Tutti si entusiasmano e giurano guerra di esterminio.... Ma cominciano a piovere i messi di sventura: La Francia s'arma, l'Italia organizza un esercito poderoso, Garibaldi scende in campo.., Tutti si disperano e impresano. D'improvviso scoppia un fulmine, si crede a un attentato, fuga generale.

Il monopolio municipale delle affissioni
è soggetto a limitazioni

L'esame istituito dal ministero dell'interno sulle disposizioni comunali riguardanti il servizio delle pubbliche affissioni municipalizzate con diritto di privativa ha portato a rilevare la tendenza generale dei comuni, secondati dalle Giunte provinciali amministrative a garantire, con il monopolio, tutte indistintamente le varie forme di pubblicità in qualsivoglia modo attuale.

Sembrando che siffatta interpretazione eccedesse la lettera e lo spirito della legge, il ministero ha creduto di sentire in proposito i pareri della commissione reale e del Consiglio di Stato. E i due consessi, convenendo, concordi sull'opinione del ministero, hanno ritenuto che la legge intende designare soltanto quelle forme di pubblicità che si usa attuare mediante apposizione di manifesti sui prospetti degli edifici, sui muri, sopra edicole, chioschi, targhe od altri apparecchi di qualsiasi natura purchè però aventi carattere di stabilità. Ne consegue pertanto, come esplicitamente ebbero a dichiarare i predetti collegi, l'esclusione dalla privativa municipale di tutte le altre specie di pubblicità o di *rèclame*, praticate con sistemi diversi dai quali esula il carattere della fissità essenziale ad integrare il concetto di affissione.

Esempi più comuni di questi ultimi generi di pubblicità sono: le proiezioni luminose e quelle cinematografiche, la cosiddetta pubblicità *volante*, attuata mediante distribuzione al pubblico di piccoli manifesti ed avvisi, la pubblicità designata con l'appellativo di *ambulante*, fatta sopra schiena d'uomo, sul tamburo di appositi carri, per mezzo di animali e simili.

Detti pareri hanno consigliato il ministro a diramare ai prefetti una circolare per mettere in rilievo che la interpretazione data della norma legislativa di cui si tratta, lascia pur sempre integra la facoltà nei comuni di esercitare direttamente anche le forme di pubblicità da ritenersi escluse dal diritto di privativa, purchè ciò facciano in regime di libera concorrenza con gli imprenditori privati.

La circolare termina pregando i prefetti di uniformarsi ai criteri suesposti ogni qualvolta se ne presenti l'occasione.

LE VIE DI TRIESTE

Trieste, 14. — Chi arriva dall'Italia a Trieste ha subito una gradita sorpresa: tutte le vie della città hanno nomi di significato nazionale: la Giunta, che ha la facoltà di battezzare a suo talento le vie della città, ha deliberato di non dare che nomi storici locali o nomi di illustri italiani, in ogni campo dello scibile. Perciò si vedono: piazza Leonardo da Vinci, piazza G. B. Vico, piazza Goldoni, piazza Verdi, via Carducci, via Alighieri, via Manzoni, Foscolo, Monti, Bellini, Rossini, Mercadante, Donizetti, D'Azeglio, Guerrazzi, Gazzoletti, Leopardi, Pellico, ecc. ecc.

Quando la Giunta pose il nome di Carducci ad una delle principali arterie cittadine, alla Luogotenenza scattarono, e volevano sospendere la deliberazione. Frattanto però tutte le altre città italiane dell'Impero avevano imitato Trieste. Acqua passata! Slavi e «patriottici», furenti, reclamarono, e si vide allora la Luogotenenza stessa nel suo organo ufficiale trovare una giustificazione a «austriaca» per quel nome. Non aveva Carducci scritto un'ode in morte di Elisabetta d'Austria, la sognatrice dell'Achilleion e adoratrice di Arrigo Heine?

Però a Vienna il ministro Bylandt-Reidt non nascondeva al Podestà Sandrinelli che «in alto loco, donde si segue con occhio vigile ogni atto di Trieste, si era veduto con indignazione dare ad una via di Trieste il nome dello scrittore che aveva in tante guise manifestato il suo odio per l'Austria!»

Ora c'è stata un'altra infornata di bei nomi nostri a vie nuove: Filippo Zamboni, lo scrittore triestino che nel 1849 fu portabandiera del battaglione universitario romano nella difesa di Roma, fregia del suo nome una via; ad altra via fu dato il nome dell'Aleardi, pure in poco odore di santità in Austria; poi quelli di Giovanni Schiaparelli, di Antonio Meucci (il primo inventore del telefono); di Aldo Manuzio, del Vignola, del Ghirlandaio, del Perugino. Vi piace? Vedete, vedete, bene. che Trieste non muta!

Conan Doyle aiuta la polizia
a svelare il mistero di Sidney Street

La polizia di Londra, che continua le ricerche contro la banda di Houndsditch, ha accettato l'offerta fattale giorni fa dal noto scrittore Conan Doyle di aiutarla nell'impresa. Conan Doyle ha dichiarato oggi alla polizia criminale che, a giudicare dal materiale trovato finora è dell'opinione che la sede della banda debba ricercarsi a Parigi e ad Amsterdam. Conan Doyle è riuscito a decifrare una lettera dei delinquenti in cui era contenuto tutto il piano del delitto.

La vigilanza sugli stranieri sospetti

La polizia continua poi a sorvegliare gli stranieri sospetti che abitano il quartiere dell'East End di Londra. Si crede, però, che i delinquenti, che sono oggetto delle speciali ricerche, non abbiano relazione diretta con le migliaia e migliaia di stranieri che abitano Stephney e le vicinanze. Si tratta di una banda speciale e non bisogna accusare del delitto tutti gli stranieri, come taluni vorrebbero.

Un anarchico, il quale è stato interrogato a questo proposito, ha detto che gli espropriatori sono in poco numero a Londra e che la tanto decantata organizzazione per gli attentati anarchici in occasione dell'incoronazione di Giorgio V. è un parto della fantasia. Finora, nessun fatto speciale è venuto a consolidare questa nebulosa immaginazione. La maggioranza degli stranieri residenti a Londra tengono a scolparsi da qualsiasi partecipazione, da qualsiasi complicità nei fatti di cui si tratta.

Un manifesto

Il comitato sociale democratico lituano ha pubblicato un manifesto in cui stigmatizza gli assassini di Houndsditch e di Sidney Streett, e tenta mettere le cose a posto «Noi non abbiamo nulla di comune — dice il manifesto — con i malfattori e con i briganti che hanno provocato i recenti avvenimenti a Londra! Questi avvenimenti sono stati piuttosto provocati dagli agenti di polizia russi, provocatori. I socialisti russi, che vivono all'estero, mettono in guardia il pubblico contro le insinuazioni di chi vorrebbe appaiarli ad una banda di malfattori.

Noi condanniamo gli Assassini, gli incendi ed i massacri, i quali senza nessun motivo, non fanno altro che discreditare l'ideale dei russi agli occhi dell'Europa. Noi lottiamo per la libertà non per impadronirci della roba altrui! Esprimiamo pure la convinzione che la democrazia inglese continuerà a fare una distinzione fra delinquenti nati e socialisti anarchici, convinti che questi non vogliono rendersi responsabili del misfatto di cui oggi si parla.

Siamo fermamente convinti che la democrazia inglese non abbandonerà le sue gloriose tradizioni di accordare protezione ai rifugiati politici, e continuerà a rivolgere uno sguardo simpatico a coloro che lottano contro il dispotismo russo.

Vicende dei nostri teatri e delle nostre sale per spettacoli

Un distinto storico cittadino, pubblica sulla *Gazzetta di Venezia* di ieri alcune note storiche intorno le vicende dei nostri locali di spettacolo.

Sembra che, una volta, in Udine, l'amore per gli spettacoli fosse più vivo.

Sin dal 1350 si hanno notizie di pubblici spettacoli, tenuti all'aperto: e altri spettacoli vennero tenuti noi successivi decenni nella Sala maggiore della Loggia comunale. In seguito, essendosi scoperto un tentativo doloso d'un incendio, venne proibito di tenere spettacoli nella sala predetta, e fu votato dalla Comunità il progetto di erigere un Teatro in Borgo Grazzano. Ma il progetto rimase progetto.

E fu invece il Conte Carlo Mantica, di Pordenone, il quale abitava sempre a Udine, che prese la iniziativa ed incoraggiato dal Comune erigeva il Teatro detto della *Racchetta*, trasformatasi poi di luogo e di nome in *Teatro Mantica* sulla Piazza del Duomo nel 1680, en assai frequentato dalla nobiltà, dalle autorità cittadine incoraggianti l'opera e dai Rappresentanti lo Stato Veneto. Ciò segol per un lungo periodo d'anni; e fu l'unico luogo di divertimento, ma fu anche causa di gravi disordini, specie di carnovale, di sanguinose contese, finchè il veneziano cardinale arcivescovo Daniele II. Delfino nel 1754 lo acquistò, lo fece completamente atterrare, perchè fosse tolta dalla vicinanza del Duomo e dal soppresso antichissimo sagrato, un locale divenuto un pericolo e scandalo continuo e vi eresse l'*Oratorio della Purità di Maria*.

La mancanza di Teatro indusse il nobile Giacomo Cicogna a ridurre un suo locale in Contrada Rauscedo ad uso divertimenti, prima specie al giuoco della Racchetta e poi a rappresentazioni di comici, opere in musica ecc. Ma ciò non andava, perchè la Comunità, d'accordo col Luogotenente Veneto Contarini Bertuccio, deliberava di appoggiare la costruzione di un Teatro purchè i cittadini assumessero l'obbligo di acquisto dei palchi (1754). Fu nel 1760 che venne dato il permesso e nel 1764 si formò il nucleo delle famiglie che formarono il Teatro Sociale, ed in quell'anno venne fatto l'acquisto di «un pezzo d'Orto o Brollo di Andrea Conciani, un tempo 1717 del fu decapitato Conte Lucio della Torre, in angolo Androna dell'Ospedale e Androna Savorgnana sulla Piazzetta di Prampero (ora casa de Puppi)». Il progetto di questo Teatro venne fatto dall'ing. Tiberio Majeroni udinese in detto anno 1764, approvato nel 1765, costruito dal capo mastro Sebastiano Lotti da Bertiolo, andando però a lungo la erezione, perchè [illegible] dalle memorie manoscritte e [illegible] — almeno con solennità, nel 1775 a San Lorenzo, con opera e balli a cura della Impresa Olivieri.

Così dopo alcune vicende dimostrata la insufficienza e poco decoro del luogo, venne decisa una radicale rima nel 1791 affidando il progetto al celebre Conte Francesco Riccati di Castelfranco.

Approvato il Progetto venne tosto eseguito, di modo che al San Lorenzo del 1795 il Teatro era bello e pronto in ogni sua parte, ammiratissimo, anche per le classiche decorazioni dei valenti Mauri e Chilone. L'opera seria di inaugurazione fu *Alessandro nelle Indie* a cura della impresa Viganò.

Subì il Teatro diverse modificazioni — non radicali però — durante l'epoca Francese per i spessissimi e grandiosi spettacoli dati e nei primi anni della dominazione austriaca.

Miglioramenti furono introdotti negli anni successivi e specialmente nel 1824 e nel 1825.

Ma poco più di vent'anni dopo si dimostrò la necessità di riformare radicalmente sia all'interno che all'esterno il Teatro e fu incaricato del progetto l'Architetto Andrea Scala udinese, progetto che nei primi del 1852 venne approvato dalla Società del Teatro appositamente formatasi, e la bella opera ebbe sollecito inizio sotto la direzione dell'architetto Scala. Il teatro venne costruito con rara abilità, dato anche la breve superficie disponibile e sorti (sia nell'interno come verso l'esterno) lavoro encomiabile per l'epoca e per i bisogni determinati d'allora.

L'ampiezza, resasi insufficiente negli anni posteriori, è la dimostrazione dell'aumento della popolazione udinese la quale dovette approfittare di altri locali sorvenuti.

Il *Teatro Sociale* venne solennemente riaperto il giorno di Sabato 23 luglio 1853, e per la prima volta illuminato con la nuova luce di gas (inaugurata nel solo centro di Udine, giovedì 7 luglio 1853) e la rappresentazione fu *Il Rigoletto* di Giuseppe Verdi. L'impresa aveva fatti venire qui artisti teatrali di grido: la Lotti, il Mirate, il Corsi: la contr'alto Chini, il basso Costa, il tenore Zaliani le seconde donne Serri e De Bezzi ed i minori Silvestri, Volpini e Calassich e maestro al Cembalo Carcano. L'orchestra era diretta dal Bragozzo.

Le scene vennero espressamente dipinte dal veneziano prof. Moia ed i vestiari furono forniti dai fratelli Lasina.

Una bella pubblicazione stampata in quella circostanza col titolo «Teatro di Udine restaurato 1853» sortì dalla litografia Luigi Barletti adorna della prospettiva e pianta del Vecchio Tea-

tro, della Veduta prospettica, dell'atrio, della pianta del nuovo ed una riuscitissima veduta della Sala durante lo spettacolo dell'opera *Il Rigoletto*, con un chiaro cenno storico e descrittivo del nuovo lavoro. E fu appunto il bel radicale restauro del Teatro e quella cerca ricchezza di comodità e di artistica decorazione che concorse a renderlo più noto al di fuori della Provincia e della Regione per cui anche Udine potè assistere a produzioni teatrali, — per quanto ridotte, ma come nelle città di maggiore importanza.

Udine dopo questo ristauro potè avere — se non per intere stagioni, per alcune sere, celebrità artistiche mondiali e ciò ha durato lungamente. Si asserisce anche che in quegli anni che precedettero il 1859 Udine contasse un complesso numerosissimo di amatori del Teatro e che assai se ne intendessero, in modo che il giudizio di Udine su un'opera teatrale o su alcuni artisti fosse tenuto in considerazione.

Nel periodo di tempo trascorso dalla approvazione del Progetto Scala, durante la esecuzione del Sociale e per qualche tempo anche dopo, non essendovi altro sito per spettacoli pubblici, venne eretto un grande Baraccone in legname sul vasto ed irregolare piano della Piazza detta del Fisco (oggi XX Settembre) a cura di un gruppo di Udinesi. Questo Teatro provvisorio aveva tutta la platea libera, il palcoscenico ed all'ingiro una loggia. Vi si rappresentavano opere, commedie, spettacoli di cavallerizzi, grandi balli popolari ecc. ed ebbe parte in questa Società anche il futuro costruttore del Minerva Gio Battà Andreuzzi, come si leggerà in seguito.

Il Teatro Sociale non fu mai un Teatro popolare, nè all'epoca del primo Regno Italico nè poi, ed il Loggione non fu fatto per il popolo, ma invece perchè i servitori ivi attendessero il momento che i loro nobili padroni si ritrassero dal Teatro per accompagnarli a casa col fanale che a tale scopo portavano con loro.

Le vicende politiche italiche nel periodo decennale della preparazione della riscossa (1849 1859), avevano i rappresentati del movimento che doveva scoppiare naturalmente anche ad Udine fra le famiglie proprietarie del Teatro (uomini illustri che onorarono nelle guerre dal 1859 al 1870 la grande e piccola patria) per cui pochi giorni dopo la intimazione di guerra (27 Aprile 1859) di Vittorio Emanuele all'Austria — e prima di qualsiasi fatto militare, la Presidenza del Teatro deliberava nel 10 maggio 1859 « di tener chiuso il Teatro ad ogni sorta di spettacoli in causa (in allora non potuta esprimere) delle condizioni politiche d'Italia ».

La Presidenza, non essendosi riaperto il teatro neanche negli anni successivi, deliberava la erogazione di sussidi a famiglie di suonatori d'orchestra il 3 Aprile 1860 e 26 Aprile 1862.

Con un'opera di semplice politura e ritocco delle parti dorate della decorazione e riparazioni di falegname e di tappezziere il Teatro fu riaperto con grande solennità, quando fu a Udine Vittorio Emanuele II, cioè il 14 novembre 1866, e di poi riaperto regolarmente nella stagione di primavera nel 1867, cioè nel 10 maggio nella quale notte fu rappresentata *La Rivincita* del poeta friulano (San Danielese) soldato e patriota eminente, Teobaldo Ciconi. — Da quell'epoca in poi il Teatro Sociale non ebbe riforme rilevanti, mentre ebbe invece le più rinomate Compagnie ed i più illustri attori italiani che fiorirono nel quarantennio 1867 1907.

Nel 1907, già sciolta la vecchia Società del Teatro, il locale con tutti i mobili e parti artistiche ivi conservate venne venduto all'impresario di lavori Giuseppe D'Olorico, il quale, smessa l'idea di volerlo adattare ad uso di albergo, si occupò invece di rimodernarlo proprio ad uso Teatro.

Qui lo storico continua, ma noi reputiamo troncare.

Il pubblico udinese conobbe ed esperimentò i successi del nuovo Teatro Sociale!

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 14 gennaio*)

Affari approvati: *Udine*. Legato Tullio. Vendità mobili a Monfalcone. Forno municipale: modifica regolamento del personale. Aumento sussidio all'ufficio di collocamento. — Cividale. Illuminazione vestibolo carceri mandamentali. — Pontebba. Esecuzione lavori ed assegno combustibile. Concessione piante per difesa lungo il torrente Ceriis. — Sequals. Affranco livello Scudellario. — Cavasso Nuovo. Mutuo L. 10000. — Cividale, Moimacco. Servizio sanitario consorziale. — S. Giorgio Nogaro. Costruzione macello. Istituzione di un capo vigile. — Moggio. Abbuono affitto malghe a Zearo Giovanni. — Martignacco. Aumento stipendio al messo scrivano. — Arzene. id. al segretario. — Lauco. id. id. — Pocenia. id. al medico condotto. — Arzene. id. assegno al sagrestano. — Pinzano. id. salario al cursore. — Pocenia. id. salario allo stradino. — Palmanova. Assicurazione salariati contro gli infortuni sul lavoro. Salario al regolatore dell'orologio. — Raccolana. Tariffa dazio consumo. — Castions di Strada. id. tassa di famiglia. — Comeglians. Vendita piante del bosco di Mieli per L. 27614.25. Regolamento distribuzione premi ai tenutari di tori. — Rivolto. Regolamento guardie campestri. — Ragogna. Regolamento per le levatrici (in parte). — Cividale. Refezione scolastica. — Ronchis. Fabbricato scolastico: mutuo provvisorio. — Rive d'Arcano, San Vito di Fagagna. Servizio medico: aumento stipendio. — Nimis. Vendita beni comunali.

Decisioni varie: Premariacco. Consorzio veterinario. Diffida a deliberare la convenzione, salvo a provvedere d'ufficio. — Castions di Strada. Tassa famiglia: accoglie in parte il ricorso di Sicuro G. B. e respinge i ricorsi di Vidotti Luigi fu G. B. e Vidotti Luigi fu Giuseppe. — Trivignano. Tassa cani. Respinge il ricorso di Luciano Torossi. — Castions di Strada. Acquisto terreno per le scuole. Esprime parere favorevole. — Bicinicco, Brugnera, Reana, Remanzacco, Talmassons, Attimis, Campoformido, Meduno, Pravisdomini. Bilanci preventivi 1911. Autorizza l'eccedezza della sovrimposta.

Rinvii: Colloredo di Montalbano. Aumento stipendio al segretario. — Paularo. Domanda Dereani Luigi per concessione piante. — Pavia. Regolamento guardie campestri e stradini. — Palmanova. Regolamento tassa cani. — Savogna. Regolamento tassa cani. — Rigolato, Fontanafredda: bilanci 1911.

Da TARCENTO

CONTRO L'ALCOOLISMO

Ci scrivono, 13:

Un dì l'amico dottore, mentre stava al fuoco leggendo i giornali, capita all'improvviso a casa mia e mi costringe ad uscire. In istrada mi fa bel bello capire che si trattava di fare una visita ad una località e che desiderava avermi seco. — Mi avvio con lui al luogo designato. — Dopo una breve e dolce salita ci trovammo sul pianoro soprastante la strada Ciseriis Tarcento denominato « Erba », là ci fermammo alquanto estatici a contemplare lo stupendo panoramma. Di fronte il grandioso stabilimento per la filatura cascami di Bulfons, situato ai piedi della deliziosa collina di Ceja sparsa di case e di ville; più in giù la cittadina di Tarcento, la collina di S. Eufemia e di sotto il torrente Torre che serpeggiando solca la pianura friulana; più su Zomeais al piano, Sammardenchia a mezza costa del Chiampeon, Stella sulla sommità del monte, in basso la forca di Cresis; di qua Usenut alla vetta del monte Bernadia da dove la strada militare tagliando la vetta del monte si dirige quasi alla cresta che guarda la valle del Cornappo e dove sorgerà un fortilizio; di sotto Sedilis con il suo campanile, con la sua bianca chiesa, con le sue case disperse lungo tutto il contrafforte del Bernadia in mezzo ai suoi ubertosi vigneti. Dopo avere per vario tempo ammirato il magnifico panoramma, abbiamo proceduta alla progettata visita che non fu lunga. Quindi il dottore mi mosse alcuni appunti sulle irregolarità del confine tra Ciseris e Tarcento, sui quali ho dato in succinto le mie spiegazioni, facendogli rilevare come una volta c'era una linea retta che partendo dal borgo d'Oltretorre passava per il cortile Macor giungendo alla palazzina « Zai » dei signori Angeli e come in seguito avvennero delle dedizioni spontanee dagli agricoltori di questo comune che si aggregarono al comune di Tarcento approvate dal commissario distrettuale; e tali dedizioni hanno generato il frastagliamento che ora si rileva nella suddetta linea di confine.

Il dottore poi prendendo argomento da non so che prese a parlarmi dell'alcoolismo: brutta piaga che dovrebbe addirittura scomparire per sempre!

Dopo la sfuriata del dottore parlai io ed osservai.

Il sistema della R. Prefettura di non concedere licenze per esercizi di osteria a nulla giova contro l'alcoolismo; anzi n'è dannoso poichè favorisce l'aumento dei magazzini per la vendita all'ingrosso del vino, dove i bevitori possono procurarselo a più buon mercato a cent. 30 o giù di lì anzichè a cent. 80 il litro come si vende nelle osterie. Un buon mezzo per combattere l'ubbriachezza sarebbe quello di vendere la birra a cent. 30 il litro. E per far ciò bisognerebbe che il Governo emanasse una legge diretta a sopprimere il dazio sulla birra e che venissero convenientemente diminuite le spese per il materiale, bottiglie, casse ecc., impiegando all'uopo fusti di poco valore,

Allora non si vedrebbero più ubbriachi, allora l'alcoolismo verrebbe debellato, poichè si berrebbe birra e questa non ubbriaca se non presa in grande quantità e non fa male perchè non contiene traccie di rame e di gesso come si riscontrano in molti vini. —

Meno prediche dunque, opere ci vogliono! Abbasso le tasse sulla birra e allora sarà sterminata l'ubbriachezza e i funesti effetti che ne derivano e crescerà un popolo, forte vigoroso degno della sua missione.

L'amico dottore non ha fatto obbiezioni ai miei ragionamenti, approvando anche lui che fra due mali bisogna scegliere il minore. *Abbonato*

Un dimenticato. Parliamo del benemerito maestro elementare G. B. Cossa, decorato per il quarantennio d'insegnamento. Nessuno si curò di lui nè della meritata onorificenza. Eppure tra tanto dilagar di banchetti, di cerimonie e di discorsi, potevasi ben trovar l'occasione per onorare il vecchio e benemerito maestro!

Circolo Agricolo Coperativo Mandamentale. Domenica scorsa il presidente di questa Istituzione signor Giovanni Iob di Villa Vilma, espose ai numerosissimi Consoci, che gremivano tutta la platea del teatro Sociale, i risultati economici e finanziari della stessa per l'esercizio 1909-910. Ecco alcune cifre intesessanti: soci 450: materie, attrezzi, macchine ecc. per l'agricoltura paesana L. 25 mila patrimoni per risparmi e tasse L. 1422: Magazzino L. 1000; crediti (con tutti i 450 soci) lire 62.50; spese ordinarie e straordinarie L. 1900.

La relazione per questi confortanti risultati dell'azienda, fu approvata ad unanimità ed applaudita.

Da BUIA

Società Ciclistica. Ci scrivono, 13 (*n*). Domenica 15 corr., la locale Società ciclistica terrà la sua annuale assemblea, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria della gestione 1910.
2. Nomina delle cariche sociali.

Da PORDENONE

Necrologio. - Unione Ciclistica. Ci scrivono 14 (*n*). E' morto Carlo Cojazzi, ex commerciante e proprietario del salone omonimo. Era suocero al rag. Parmiggiani e al perito Zannerio. Condoglianze.

— mercoledì sera alla sede sociale avrà luogo l'assemblea annuale dei soci, per trattare il seguente ordine del giorno: 1. Relazione morale ed economica del 1910; 2. Nomina di cinque consiglieri in sostituzione dei signori Mecchia, Roviglio e Corazza scaduti per anzianità, e sigg. Boraaza ed Adami, dimissionari; Nomina del Comitato permanente dei festeggiamenti; Proposte varie dei soci.

Nati: Maschi 3, femmine 8. Totale 11.

Morti: Bomben Giovanni di anni 81, Vazzoler Domenico di anni 90, Moro Sist Giovanna di anni 44, Valan Giovanni di anni 56.

Pubblicazioni di matrimonio: Bertolo Giovanni con Zanin Paola, Braido Pietro con Passador Lucia, Boer Umberto con Basso Marianna, Pase Agostino con Grizzo Angela, Manzon Giuseppe con Santarossa Elisa, Santarossa Agostino con Modolo Maria, Buso Antonio con Battistuzzi Angela, Geldoni Almerigo con Brusadin Giuseppina, Basso Angelo con Del Biazco Angelina, Carli Giuseppe con Nonino Anna.

Matrimoni; Travanut Giuseppe con Baiatti Concetta.

La funzione sociale de l'arte

Su questo tema parlò ieri sera, dinanzi numerosissimo pubblico, al salone Coiazzi, l'on. Angiolo Cabrini.

Pubblicheremo nel prossimo numero il brillante resoconto inviatoci dal nostro corrispondente.

Da CIVIDALE

In risposta ad un capino di cronaca cividalese comparso nel nostro Giornale ci è pervenuta questa lettera che per dovere di imparzialità pubblichiamo:

Sant' Ignazio di Loiola a Cividale

Ventura è ver che mai tolle intesa e, questa da pur ma, e quale? Di sur le colonne queste il 5, di bassa mi si risovvenne lettura articolo che, e ben negl'intimi sà anco l'ignavia: arrembato nella paternità quinci, le Universali Scienze non solo, a eccessivi ludibri ridar e, e quel che più van le fave, la « truffaldina » nomea! Ma, e l'onorevolissimo che d'eccepibil m'inflisse, e l'impazienza perchè del non si più bravamente andar e l'in calce che l'egregia cosa fie o il si guardar negl'occhi? E, per mè qui non si tace e dell'ésca che di fama l'uguale non la è di quest'uomo io, c'immetta favilla e, da sue ceneri vedrem fenice.

Aggradito oh m'è alfin e mi fà esso piacere qui il mi si po' mostrare e, dell'arte che tardai tampoco e dell'acquisito poscia sapere ch'empirismi, impirismi esclude: non musicomane è chi che delle musiche soavi sarà più che maestro; non musicomane è chi che per suo genio, per le lettere lo mondo altissimo retrasse e ch'ogni penna che si rispetti diè al *centone* pregio (e la data, or 5 anni sur lo stesso, ne è a modelli riprodotta: Stampa); non musicomane è chi che l'astrazion riguarda e, benchè non ne possa ragione ancora, la verità, scordossi lui che del paradosso è figlia? Ma acciò non si resti di più le quila, di bene sappia che non a lunge avvenire, udrà se la gloria tradii o se in or per più lontana Cividale virtù, sospesi solo intento e, del tanto basti ben altro è fiele. E, e l'a cavalier di roccia che fondàli vien, egli il quadrato, acchè il quadrato in m'eppugnar discese! ma ben s'avvedrà il miserrimo che, formidabil l'arte non mi farà carena che, ben della lizza si rimbotterà di scoglie e, rasata la schiuma poi, dell'acqua galla, lo *tatoicopo* strignerne convito. E, cecità qual l'indusse o censura e, di ciò nel sol oggi? Cadan bollori ch'a male san poi verno e le minute distingua più dentro e, se v'han gemme, guatse ne tocca !! Chi di filantropia fatto, non è uno empirico che, a repentaglio sua mai poscia cedè salute che, in sull'avviso avrà per recesso Apollo, adunque? Ma lo sperpero non indarno so io loquela che, se sì, de la esosa ragna, ebbèn disuserò la sciepe.

Vergogna è ver che chi per il bene dedica giorni, lo sovrano osteggi protervo; vergogna ognor che tanta diatriba e sudatissimo, del Petrussi credendo tastar esigli ma, se degli antenati scusa scettro, ben di ciò ch'abilitò New York non invero può avvenirgli libertate ne basta che, più i ferri arroventa fucina: lo quasi d'Italia millenario, patriarcale cittadino. Vergogna è ver che chi per le vite dedica giorni, con ogni possa cerca imperò traviar chi delle alessizioni, per ardua tenzone cercò laurea migliore; vergogna ognora che per altri ove non si sà decidere, altrui più non si perdona tregua! ma io, per mia francata del lusso virtù, risorgan dico sepolcri che, la gioventute per la « Vitaopatia » ebben decrepitezza campar da sin tanto protendo bandiera e, come in seguito più anco più avrò mezzi che, senza i diritti ledere d'autore e senza lo stoici trufaldinar pazienti, eletto me ne avverrò grande pur l'Opera teatro, ebben l'uòpo erigerò sontuoso stabilimento, li battenti cui ululerà morte, e, per l'infermità psico-nèrvee non solo, ma per le funzionali e per l'organiche ancora e ciò per il puro concorso di Magnetismo, influenza, Ipnotica, terap. suggestiva, psico-terap., etc. che, le arsenicali rigettan a l'iinteri e gl'ipodermici e freddo lo bisturi non meno.

Senza di ciò eppertanto che ideale m'ha io elato senza reclinar io, m'è soddisfazione l'ente che mi vuol più oggi forte ed io, non l'ausar disdegno, richiesto ne sono ove: refiniti, quegli che più l'ordinarli non conta — che più ch'altrove m'è pur brema contento... a la nonàgena, la mesta rivuotar urna che poi, non è inver crimine, dei salici lo sveller pianta. Ma la fioraia, divita che vien aiuola, io non ricerco io, io non vo' pastura che, da sè la buona appetisce erba l'armento.

Per quel che và inoltre sentore, lo articolista pare che che di mercè brigasse infine fattura, parendo lui come a madido compenso io fosse! ma apertamente qui mi dichiaro che lo molto talora di sanità rischio malgrado e la lunga pel conquisto fatica, non ne fe io esperimento che uno stomaco qui del fianco continuamente quantunque mi demanda lavoro, io per meno ingrata via — che molte ha Roma — e per altresì glielo so, e com'ier dare onesto che di carità sono eppure frequento, allievo pari quando, che — increscevole, impertanto anzichè le riandar calunnia che a lo bennato riducesi perfin di noia — e come per le pubbliche potrò poi scene, autenticità la di mia pratica più scienza provare se, della disamina — a venturi — valore, non docil nè facessi passione vicenda? E parmi che, solo lo cozzar d'idee, stanca uditorio. Si dia pur, se forse ancora, gli estremi il resto, ma, da ben lo prevengo che ove non receda, in una profonda si troverà e buia forra che nè per velivoli né per mineraria tromba escirà pastoie e poi, di piovra unto; questo, per volersi imbattere in piena regola adempiuti i Corsi, dal Giugno u. s. ad indi, il risente immane, con tutti gli onori meritato come seno, della — credenziale — e — graduatorie inerenti, di Dottore-Professore in Vitaopatia e Scienze Universali — dalla Università di Scienze di New Jorch, che ne è la prima e la più grande autoritaria, del mondo e, da tutte riconosciuta nazioni.

Il lungo studio è lo grande amore scienza che più in disquisir non andanni che la è ben la volta o ch'ha senno in capo, senz'altro chiudo e, ad uscir il gerente, lo autore delle cortesi eleganze lo pezzato cui vôga, invito o, la responsabilità che, delle peste, per sentuto si ha

Angelo Petrussi P. I. dei Sassoni

Maestro Creatore e Letterato: Dottore-Professore in Vitaopatia e Scienze Universali.

Cividale del Friuli 11 - 11 - 1911.

La fuga di un cavallo - Sequestro di alambicchi - Una gamba fratturata - Un bravaccio. Ci scrivono, 13 (*n*). Ieri sera verso le otto, mentre i sigg. de Paciani e della Torre stavano attaccando il cavallo, per ritornare a casa da una gita fatta a Orsaria, la focosa bestia approfittò della distrazione dei due giovani ed a tutta corsa si diresse a Cividale. In piazza Tomadini venne fermato da due coraggiosi. Nessun incidente.

— La guardie di Finanza della nostra Brigata, sequestrarono ieri due alambicchi che funzionavano irregolarmente in un bosco della vallata del Pulfero.

— L'altro ieri certo Zanuttini Antonio di Moimacco, trovavasi in una Carettella trainata da un somarello. Ad un certo punto della strada Moimacco Cividale, il Zanuttini venne balzato nel fosso laterale della strada, e si ruppe una gamba. Passava per di là il medico dott. Marzocco che gli prestò le cure del caso e lo accompagnò in famiglia.

— Quest'oggi alle 12, al caffè San Marco, il contadino Cappellani Luigi detto il Bello, di Rualis, attaccò brighe col giovane del caffè, sig. Malagnini Orazio, il quale fu costretto di allontanare il bravaccio colla violenza. Il Cappellani appena fuori del caffè estraeva un coltello che teneva nascosto in uno zoccolo. Le guardie municipali furono pronte ad arrestarlo e tradurlo nella caserma dei R. R. carabinieri.

Il Cappellani, in materia di minaccie e di porto di coltello è recidivo.

Da VERZEGNIS

Latteria Sociale. Il Consiglio d'Amministrazione della latteria sociale cooperativa in Chiaulis di Verzegnis ha deliberato che la convocazione dell'Assemblea generale ordinaria dei soci abbia luogo nel solito locale, alle ore 9 di giovedì del 26 gennaio corr., per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Resoconto generale riferibile all'esercizio 1910.
2. Nomina delle cariche sociali.
3. Eventuali proposte.

Da SAN VITO al Tagl.

Statistica del 1910. La nostra popolazione nel 1910 venne aumentata di oltre duecento persone.

La statistica dello Stato civile nel 1910 dà i seguenti risultati:

Abitanti 11978 in tutto il Comune. Nascite durante il decorso anno N. 375, di cui 190 maschi e 185 femmine. Morti 190, di cui 173 del paese e 17 di altri Comuni.

Sui 190 decessi, 143 morirono a domicilio e 47 nel nostro Ospitale.

I matrimoni ascesero a 76.

Vi furono 165 emigrati: per l'Austria, Germania, Sud America e maggiormente per il Nord America Canadà.

Da TOLMEZZO

Ancora l'incendio dell'altra notte. Completandovi il mio fonogramma di ieri, circa l'incendio di casa Tavoschi, debbo segnalarvi l'opera pronta e zelante delle nostre brave guardie di finanza che si distinsero nelle manovre di estinzione.

Iniziative casearie

della Cattedra ambulante d'agricoltura

Come negli anni passati anche nel 1911 le iniziative casearie in Friuli avranno un'importanza specialissima dato che nonostante il molto già fatto, molto rimane ancora da fare in Provincia, specialmente nella zona pedemontana.

Nei distretti di Spilimbergo e Maniago sono all'inizio del funzionamento parecchie latterie organizzate in questi ultimi tempi, ed il giorno 6 corr. ebbe luogo a Maniago la riunione di parecchi rappresentanti di latterie, già iniziate, o ancora in progetto durante la quale vennero presi accordi per l'intensificazione della propaganda in quella vasta zona.

Nel distretto di San Pietro al Natisone, ove le latterie tardano ancora ad affermarsi, nell'occasione di intese per la fondazione di un Circolo Agricolo di cui è ancor privo si affermò la necessità della diffusione in tutto il Distretto dell'idea cooperativa anche nel campo caseario, e della diffusione delle macchine di caseificio moderne che devono sostituire i vecchi strumenti in uso nella lavorazione casalinga del latte.

In Carnia sarà presto iniziato il corso annuale di Caseificio presso la latteria-scuola di Piano d'Arta con impianti esperienze nella fabbricazione dei formaggi con fermenti selezionati, prove di macchine casearie, conferenze di propaganda ecc.

Durante questo mese verrà iniziata una serie di conferenze, prò latterie sociali anche nell'Alta valle del Torre ove benchè da oltre cinque anni sia stata compiuta, per cura della Cattedra Ambulante, una statistica sulla lavorazione del latte delle minuscole e numerose latterie di prestanza, quegli agricoltori ancora non si organizzarono in vere e proprie latterie moderne, come è già avvenuto in molte altre plaghe del Friuli.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presiede Turchetti; P. M. Pavanello

Oltraggio e violenza

Coas Pietro d'ignoti, di Preguiz di anni 20, Coas Giovanni di Valentino di Reghin d'anni 30, Coas Giuseppe di Valentino di Matischie, d'anni 27 e Vazzas Giuseppe fu Giovanni di Taipana sono imputati di aver usato violenza contro il brigadiere di finanza Puca Antonio, lanciando contro di lui dei sassi perchè rilasciasse un contrabbandiere arrestato.

Il P. M. chiede: per il Coas Giovanni, Giuseppe e Vazzas Giuseppe mesi 4 di reclusione e per il Coas Pietro mesi 3 e giorni 10.

Il Tribunale udita la difesa manda assolto quest'ultimo per non provata reità e condanna gli altri 3 a mesi 2 e giorni 15 di reclusione sospendendo però l'esecuzione della sentenza per anni 5 Difensori gli avv. Mini e Driussi.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella seconda quindicina del mese di gennaio 1901:

Martedì 17. — Bin Enrico, libero, appropriazione indebita, testi 5, dif. Doretti; Del Degan Lorenzo, libero, furto qualificato, testi 2, dif. idem.

Mercoledì 18. — Viezzi Rodolfo, detenuto, truffa, dif. Franzolini; Del Bianco G. B., libero, malitrattamenti, testi 6, dif. idem.

Venerdì 20. — Plenizio Valentino e C., 2 liberi, furto e ricettazione, testi 3, dif. Del Missier e Baldissera; Bassi Leonardo, libero, lesioni volontarie, ap., dif. Contini; Carmini Valentino, libero, ubbriachezza e porto arma, dif. Del Missier; Beghetto Francesco, libero, giuoco d'azzardo, dif. idem; Buda Enrico, detenuto, truffa, dif. idem.

Sabato 21. — Miconi Clotilde, libera, oltraggio, testi 3, dif. Tavasani; Dondo Felice, detenuto, inosservanza pena, ap. dif. idem.

Martedì 24. — Triallin Antonio e C., detenuto, lesioni volontarie, testi 8, Rubazzer e Bertacioli.

Mercoledì 25. — Zaina Domenico, libero, truffa, testi 8, dif. Schiavi G.; Ermacora G. B. e C., 4 liberi, contrabbando, testi 8, dif. Mossa e Schiavi; Bevilacqua Tranquillo, libero, furto qualificato, testi 2, dif. Schiavi.

Venerdì 27. — Calcaterra Luigi e C., detenuti, incendio e furti, testi 21, dif. Zagato e Zanuttini.

Sabato 28. — Bernancin Ferdinando e C., 3 liberi, lesio o colposa, testi 3, dif. Zoratti; Airaghi Mario, libero, appropriazione indebita, test 3, dif. idem; Catai Lucia, libera, contrabbando, dif. idem.

Martedì 31, — Manini Luigi e C., 2 liberi, dif. Maroè; Gerometta G. B., libero, maltrattamenti, ap., dif. Berghinz.

Cronaca cittadina

Domani dovendosi provvedere al cambiamento dei locali di redazione e di tipografia, il giornale non si pubblica. Compenseremo della vacanza i cortesi abbonati e lettori con un numero doppio.

Questo è l'ultimo numero stampato dalla Tipografia G. B. Doretti che sentitamente ringraziamo della zelante opera prestata per lunghi anni.

Gli uffici del Giornale di Udine *sono da domani trasportati in Vicolo di Prampero Numero 7.*

Comitato forestale

(*Seduta del 13 gennaio*)

Affari approvati: Barcis. Domanda Domenico Salvador per forno calce. — idem. Domanda Sandero Giovanni per impianto teleforo — Frisanco. Domanda Angelo Valloz per nuovo forno calce. Platischis. Domanda Giuseppe Blasutto per impianto teleforo, — idem. Domanda Valentinis ed altri. — Vito d'Asio. Domanda Caterina Perisutto per dissodamento terreno. — Cividale. Apertura strada in terreno vincolato (accorda con le condizioni stabilite dall'autorità forestale). — idem. collocamento a riposo della guardia Giacomo Tassatti (approva con decorrenza 1 febbraio 1911). — idem. Domanda agente Gio. Batta Coradozzi per sussidio (accorda L. 25). — Platischis Domanda De Bellis per impianto teleforo (accorda con condizione osservanza della prescrizione del foglio disciplinare). — Frisanco. Domanda Angelo Rosa per estendere una fune metallica. — Amaro, Monte Festa. Domande dell'amministrazione militare per licenza teleforo. — Torreano. Domande per impianto teleforo accordate ai seguenti: Giovanni Sabbadin, Eugenio Fantin, Sicchiutti Domenico, Cudizio Gio. Batta, Benatti Gio. Batta, Benatti Giovanni fu Giacomo, Specogna Angelo, Laurini Giuseppe. — Barcis. Domanda urbana Paulon per teleforo.

Amministrazione guardie forestali: rendiconto 1910.

Diverse: Lauco, Espurgo Bosco Lavareit di Trava. Rimanda gli atti al comune di Lauco affinchè provi la proprietà del bosco.

Esito culture forestali: prende atto compiacendosi che nel decorso 1910 il numero delle piantine forestali poste a dimora abbia raggiunto quasi il milione.

La Giunta prov. amministrativa in sede di contenzioso

La G. P. A. ha ieri ha pubblicato la decisione sul ricorso 15 ottobre 1910 dei sigg. Galeazzi Luigi Domenico e Zaghis Flaminio contro la deliberazione 29 agosto 1910 del Consiglio Comunale di Chions relativa ad altro loro ricorso per annullamento delle operazioni elettorali amministrative seguite nella seconda sezione di quel comune.

La G. P. A. decise riformarsi la deliberazione 29 agosto 1910 del Consiglio Comunale di Chions dichiarando ricevibile il ricorso prodotto il 15 luglio 1910 dai signori Domenico Galeazzi e Flaminio Zaghis; rinviasi gli atti a quel Consiglio Comunale perchè si pronunci sulle domande formulate nel detto ricorso nei riguardi dei verbali delle elezioni.

Giuramenti di Sindaci. 10 Gennaio 1911. Montenars. Placeziani Giacomo — idem Magnano in Riviera Rovere Gio. Batta — 11 Gennaio 1911 Pinzano al Tagl. Simonatti Giacomo — idem Nimis Comelli Italico — 12 Gennaio 1911. Moruzzo. Manin conte Giovanni — idem Tavagnacco. Pascolini Giov. Battista — 14 Gennaio 1911 Osoppo. Di Toma Giacomo.

Bollettino militare. In cavalleria: Graban tenente reggimento cavalleria *Piacenza* promosso capitano, continuando ad essere comandato al Comando Stato maggiore della prima divisione cavalleria *Friuli* Massone, tenente cavalleggeri *Vicenza*, nominato ufficiale d'ordinanza del ten. gen. Emilio Massone.

Bollettino Giudiziario. Raimondi cancelliere della Pretura di Cividale collocato in aspettativa fino a 5 marzo — Antoniazzi cancelliere alla pretura di Portogruaro è trasferito a Cividale lasciandovi vacante per l'aspettativa di Raimondi il posto nella pretura di Portogruaro, Corradini richiamato in servizio è nominato alunno della pretura di San Vito al Tagliamento.

Il concorso alla Borsa Marangoni. Venerdì sera si è chiuso l concorso alla Borsa Marangoni davanti la commissione, formata dal comm Dal Zotto, dal comm. Facioli presidente dell'accademia di Bologna, e dall'onorevole D'Aronco. I concorrenti erano tre, due per la pittura e uno per la scultura. Ma quest'ultimo non si è presentato alla prova. In base ai saggi dei due concorrenti al corso di pittura sul tema dato dalla Commissione, questa assegnò il premio alla signorina Berghinz di Udine, ritenendo inferiore la prova data dal signor Bront di Cividale. I commendatori Dal Zotto e Facioli sono ripartiti da Udine ieri mattina.

Consiglio Comunale. Domani alle ore 14 ha luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale. Il bilancio preventivo del Comune per il 1911 sarà l'argomento principale della discussione.

Programma musicale da eseguirsi oggi dalla banda del 79° fanteria dalle ore 14.30 alle 16 in piazza Vittorio Emanuele sotto la loggia S. Giovanni:

1. Mosso, marcia *Eco di Massaua*; 2. Usiglio, sinfonia *Le donne curiose*; 3. Wolhaka, valzer *L'etoile d'or*; 4. Catalani, gran fantasia *La Wally*: 5. Grieg, *Preghiera e danza da Tempio*; 6. Rubinstein, serenade *Andalouse*.

Spettacolo curioso. Stamane, alle 8, col cielo tutto di zaffiro, in attesa del Re Sole, i palloni della luce elettrica in Mercato Vecchio e via della Posta erano ancora accesi. Le fiamme, forse per il freddo pungente, parevano intirizzite; dal fondo del Vecchio Mercato quella luminaria, per salutare l'astro maggior della natura, offriva uno spettacolo nuovo e curioso.

Nuovo agente. Il sig. Vanis, nostro antico collega, è stato nominato agente per Udine e provincia della *Mutua Italiana*.

Esposizione Internazionale di Torino 1911. La Camera di Commercio avverte che il Comitato esecutivo dell'Esposizione di Torino (1911) non ha altri rappresentanti all'infuori delle Camere di Commercio e dell'ing. Banzatti. Avverte pure che la Commissione stessa non ha dato ad alcuno il mandato di trattare con gli espositori.

Sul lavoro. Vennero medicati al nostro Ospedale: Pantanali Enrico di anni 43, operaio alla fabbrica sedie Volpe, per ferite lacero polpastrello del dito pollice della mano sinistra, prodottosi con una sega: Chiaruttini Giovanni d'anni 20 operaio alle ferriere per scottatura profonda al piede destro: Guariranno in 10 giorni s. c. Pure per scottatura di II. grado alle dita della mano sinistra venne medicato Salvadore Arcangelo d'anni 48 da Barcis, giudicato guaribile in giorni 10 pure salvo complicazioni.

Teatro Sociale — Novo Cine. Oggi dalle ore 15 alle 22 ultime rappresentazioni del cinematografo.

Per comodità del pubblico verrà aperta anche la loggia superiore. 7

Teatro Sociale. Il vagabondo. Ricordiamo che domani sera avrà luogo al Teatro Sociale una recita straordinaria della compagnia drammatica diretta dal distinto artista Giovanni Zanini.

Il dramma che verrà rappresentato è nuovo per Udine che ebbe ovunque venne recitato dalla stessa compagnia grande successo. S'intitola: *Il Vagabondo*, 5 atti in versi di Ian Richepin tradotto da Cosimo Giorgeri Contri. 8

Bollettino meteorologico

15 gennaio. Ore 8 — Termometro: — 1.2
Minima aperto notte — 3. Barometro 754
Stato atmosferico: bello Vento N. E.
Pressione crescente | Ieri: misto
Temperatura massima + 2.2 · Minima — 2.6
Media: — 2.70 Acqua caduta: —

STATO CIVILE

Bollettino settim. dall'8 al 15 gennaio

NASCITE

Nati vivi maschi 12, femmine 9 — Nati morti maschi —, femmine — Esposti maschi —, femmine 1. Totale n. 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Teobaldo Pilosio, bracciante con Elpide Zuliani casalinga — Martino Agosto muratore con Lucia Gottardo villica — Biagio Tonutto agricoltore con Silla Zuliani casalinga — Angelo Cantoni magazziniere con Anna Tinone negoziante — Giuseppe Carli pasticciere con Anna Nonino casalinga — Pietro Vinattolo agricoltore con Maria Clocchiatti casalinga — Pietro Galateo agricoltore con Virginia D'Odorico operaia — Giuseppe Anzolo agricoltore con Maria Benedetti domestica — Antonio Zuccolo agricoltore con Lucia Michelutti contadina — Stefano Pividori ferroviere con Maria Zucco tessitrice — Giuseppe De Giorgio agricoltore con Teresa Cumini contadina — Virginio Tomadini con Felicita Domenis civile — Donato Tonutti marmista con Maria Marinigh casalinga — Enrico Modestini agente con Elvira Giretti casalinga — Alessandro De Bosichi de Trandofilo impiegato privato con Maddalena Vidoni casalinga — Antonio Suttil falegname con Erminia Ferrighin operaia.

MATRIMONI

Angelo Pizzo agricoltore con Anna Gozzi villica — Antonio Mini agente di commercio con Amalia Zanvagnini casalinga — Avelino Croato agente di commercio con Anna Sandri sarta — Pietro Verona bracciante con Maddalena Mulloni, villica — Giovanni D'Odorico falegname con Italia Menegon sarta.

MORTI

Spartaco Zilli di Mario di mesi 1 — Lina Gobessi di Benigno di mesi 5 — Giuseppe Uanetto fu Angelo di anni 74 Arturo Trianni di anni uno — Teresa Serussi Cuttini fu Giuseppe d'anni 68 villica — Angelo Giacomini di Gio. Batta d'anni 40 fornaciaio — Antonio Andreani fu Domenico d'anni 41 muratore — Alice Rigo Cornolo di Angelo di mesi 7 — Giuseppe Modonutti fu Domenico d'anni 79 villico — Luigi Panigutti fu Francesco d'anni 76 bracciante — Rosa Pascolatti Cumaro fu Francesco d'anni 76 bracciante — Maria Di Blas-Franz fu Giovanni d'anni 77 casalinga — Maria Clemente-Bergamasco di Gio. Batta d'anni 31 villica — Angela Brocchetta-Del Forno, fu Antonio d'anni 79 casalinga — Oliva Butussi di Luigi d'anni 9 — Teresa Bonutto Bressan fu Antonio d'anni 72 casalinga — Amalia De Prato fu Daniele d'anni 27 domestica — Elci Del Fabbro di mesi 4.

Totale N. 18, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni

IL CAMBIO

Roma, 14. — Il cambio per lunedì 144, settimanale 145.

ESTRAZIONE DEL LOTTO — 14 gennaio

Venezia	27	25	29	18	45
Bari	34	75	73	82	64
Firenze	81	11	8	52	48
Milano	42	6	89	73	3
Napoli	34	12	32	62	68
Palermo	10	28	87	78	86
Roma	81	21	74	53	38
Torino	15	38	7	20	34

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

NON VI LANCIATE NELL' IGNOTO...!

Non vi lanciate nell'ignoto, quando si tratta di comperare il medicamento che deve guarirvi. Informatevi e vedete se il medicamento che avete l'intenzione di prendere dà prove di guarigione. Se non ottenete soddisfazione, se non vi sono fornite delle prove, allora prendete le Pillole Pink che ogni giorno danne prove di guarigioni. Consultate durante il mese i giornali, nella maggior parte dei numeri, vi troverete degli attestati di guarigioni ottenute colle Pillole Pink: non dei certificati firmati X., Y., Z., ma dei certificati che portano il nome, cognome ed indirizzo intero della persona guarita, come quelli qui appresso:

Don Ernesto Casagrande, Sacerdote a Castelmaggiore per Sabiano (Bologna), ci scrive:

« Durante un anno intero, la mia salute ha lasciato a desiderare: Professore in un collegio, conduco un'esistenza di attività intellettuale, ma faccio poco esercizio. Mi sono anemiato. Non avevo più appetito, nè forze ed ho cominciato a soffrire talmente allo stomaco da essere ridotto a mangiare il meno possibile per evitare le sofferenze. Ho seguito la cura delle Pillole Pink e mi sono ristabilito. Ho di nuovo forze ed il mio stomaco non mi fa più soffrire ».

La signorina Agostini Maria, tessitrice e colona, di Alica (Pisa), ha scritto:

« Ho sofferto durante sette mesi di anemia. Il mio male aveva cominciato con vertigini, ronzii alli orecchi, oscuramenti della vista. Non mangiavo quasi più e digerivo penosamente il poco che mangiavo. Insomma le mie forze diminuivano ogni giorno. Il mio medico, Signor Dottor Francesco Bicchierai, mi ha prescritto le Pillole Pink e queste buone Pillole mi hanno guarito ».

Il signor Cianfoni Pietro, impiegato ad Artena (Roma), di anni 65, è stato guarito dalle Pillole Pink. Suo figlio ce ne informa in questi termini:

« Mio padre soffriva assai di una malattia di stomaco che aveva resistito a tutte le cure. Mio padre ha voluto fare la prova delle Pillole Pink. Il vostro ottimo medicamento lo ha completamente guarito ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, dolori, sfinimento nervoso.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

ALBERGO ALLA ROSA
SPILIMBERGO
Completamente restaurato
Con nuova aggiunta
Grande sala da pranzo
Stanze bene ammobigliate
Offre sicura garanzia di buon trattamento e scelta cucina.
VENTURINI PIETRO

Premiata Società Friulana
PER L'INDUSTRIA DEI VIMINI
Successa alla Premiata Fabbrica G. Rho e C.
Capitale sociale L. 88000 versato
Riserva L. 6681,18

I signori Azionisti sono convocati in assemblea generale per il giorno 31 gennaio 1911 ore 15, nei locali della suddetta Società in Udine.

ORDINE DEL GIORNO:

1. *Relazione del Consiglio d'Amministrazione;*
2. *Relazione dei Sindaci;*
3. *Approvazione del bilancio 1910;*
4. *Nomina di tre Consiglieri;*
5. *Nomina di tre sindaci e due supplenti.*

Gli azionisti che intendono di intervenire all'assemblea generale dovranno depositare le loro azioni almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede della Società.

Occorrendo una nuova convocazione, avrà luogo il giorno 9 febbraio 1911, alla stessa ora e nei locali medesimi.

Udine 13 gennaio 1911.
Il Presidente
COCEANI PIETRO

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 517

Stabilimento Bacologico
Dottor Vittore Costantini
in Vittorio Veneto
premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine dell'anno 1903
Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionat. seme di Milano 1906
I inc.° cell. bianco-giallo giapponese
I° inc.° cell. bianco-giallo sferico chinese
Bigiallo-oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare
I signori Conti Fratelli de Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Quale aperativo e tonico preferite sempre
l'AMARO
"DAF"
Distilleria Agricola Friulana
Canciani & Cremese, Udine

SPOSA STERILE
UOMO IMPOTENTE
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBINO, Fosfo, stricno, coca, ferro, Melai.
Le due scatole L. 13.50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacia a. Bologna, Lame, 48.

LA CURA
più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è
L'AMARO BAREGGI
a base di
Ferro-China-Rabarbero
tonico digestivo ricostituente

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphénol.

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

CASA DI CURA
CONSULTAZIONI
Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALLICO Medico SPECIALISTA allievo delle cliniche di Vienna e Parigi. CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE - Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, della impotenza e nevrastenia sessuale - Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32. Telefono 7-90.
UDINE, consultazioni tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 15.

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
—(TOLMEZZO)—
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

L. NIDASIO
UDINE
Specialità Olio Granone
raffinato

ESTRATTO di
Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che rigeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Volete l'economia e la immunità corrosiva del vostro bucato?
Adoperate tutti il sapone il
GATTO
(Le Chat)
de la grande Savonnerie
C. Ferrier & C.ie
MARSIGLIA
Produzione giornaliera: 100.000 Chilogrammi
Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i buoni negozi.
Esclusivo depositario per la vendita all'ingrosso
COCCIMANTO — UDINE Tel. 405

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzo di EMILIO GABORIAU

ingannato. Vedendo che si era spazzata la neve che copriva la tavola, io ho chiesto a me stesso con che si era spazzata; ho pensato che poteva essere con un berretto, ed un segno lasciato dalla visiera mi provò che non mi ero ingannato.

Finalmente io potei conoscere di qual colore e di che stoffa è il suo soprabito, per la ragione che avendo asciugato con esso l'umidità della tavola, alcune scheggo ritennero vari bioccoli di lana color marrone, che mi diedero subito nell'occhio e sono destinate a figurare nei documenti di convinzione.... Che cos'è tutto ciò? Nulla. Noi abbiamo appena i primi elementi del fatto. Abbiamo il filo; trattasi ora di andare fino al termine.... dunque, avanti!

Il vecchio agente di polizia era elettrizzato, e come un'eco ripetè:

— Avanti!

V.

Quella notte i vagabondi rifugiati nei dintorni della *Pepajuola* colsero appena un filo di sonno e di sonno penosissimo, interrotto da soprasalti, turbato dall'incubo atroce d'un'invasione di poliziotti.

Risvegliati dalle detonazioni dell'arma dell'assassino e sospettando una collisione fra gli agenti di polizia ed uno dei loro colleghi, essi rimasero per la maggior parte in piedi, con l'occhio e l'orecchio teso, pronti a sbandarsi come un branco di sciacalli al menomo indizio di pericolo.

Sulle prime non poterono venire in chiaro di nulla.

Ma più tardi, sulle due ore circa del mattino, allorchè cominciavano a rassicurarsi, essendosi un po' diradata la nebbia, essi furono testimoni d'un fenomeno che ridestava tutte le loro inquietudini.

Fra mezzo alle terre deserte, che gli abitanti del quartiere chiamavano «la pianura» un lumicino sottile e brillantissimo descriveva le più cappricciose evoluzioni.

Esso muovevasi come per caso, senza direzione apparente, tracciando i più inespicabili zig zag, talvolta radendo il suolo, altre volte levandosi; ora immobile per alcuni istanti, ed un minuto appresso tirando innanzi come un pallone. A dispetto del luogo e della stagione, i meno idioti tra quei furfanti lo credettero un fuoco fatuo, una di quelle fiamelle leggere che si accendono spontaneamente al disopra delle paludi e ondeggiano nell'atmosfera, qua e là portate dalla brezza serotina.

Quel fuoco fatuo era la lanterna de' due agenti di polizia che proseguivano le loro investigazioni....

Prima di abbandonare il cantiere, dove egli si era rivelato così d'improvviso al suo primo discepolo, Lecoq aveva avuto delle lunghe e crudeli incertezze.

Egli non possedeva ancora quel colpo d'occhio da maestro, che dà solo una lunga esperienza. Gli mancavano sopratutto l'ardimento e la prontezza di espedienti che è frutto soltanto d'una carriera di ben meritati successi.

Al punto in cui si trovava, egli era indeciso fra due partiti egualmente ragionevoli, perocchè ognuno di essi offriva in suo favore delle probabilità e degli argomenti di eguale importanza.

Egli trovavasi fra due traccie; quella delle due donne da una parte, quella del complice dell'assassino, dall'altra.

A quale delle due doveva egli attenersi? poichè tornava impossibile seguirle entrambe.

Seduto sul tavolone, che gli sembrava conservasse tuttavia il calore del corpo della donna dal piè sottile, con la mano sulla fronte, egli riflettava, e valutava le circostanze.

(*Continua*)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.15 O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10

per Tolmezzo.Villa Santina: 7.58 — 10.15 — 15.44 — 17.15 — 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.50 — Mis. 15.42 D. 17.25 — O. 19.55.

per Venezia: O. 4 — M. 5.45 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 — A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: M. 6 — A. 8.35 — M. 11.15 — A. 13.32 M. 17.47 — M. 20.

per S. Giorgio-Trieste: M. 8 — M. 11.31 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 — 12.44 — 17. 19.45 — Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7 32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15 20 O. 19.42 — O. 22.55.

da Venezia: A. 3 20 — Lusso 4.56 — D. 7.40 — O. 9.31 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.54

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 M. 17.35 — M. 21 40

da Cividale: A 7.50 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.57 M. 19.20 — M. 21.28

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Gemona): M. 8 35 11.43 — 15.9 — 18.18 — Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Gemona): M. 8 24 12.31 — 15.7 — 19.16 — Festivo 17.16

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, VialeStazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. E., 64 — PISA, — FRANCOFORTE s/M — Via S. Francesco, 20 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via V. Catullo, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO LONDRA — VIENNA — ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 1 la riga contata.

L'OVATTA THERMOGÈNE

è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tossi, mali di gola, torcicolli, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualchevolta così dolorosi.

Addio per sempre, unguenti cataplasmi, cerotti, linimenti, tintura d'jodio, ecc. Il «THERMOGÈNE», è al confronto di quest rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola

VANDENBROECK e C.ie - Bruxelles

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI - 46 Foro Bonaparto, Milano.

VITI AMERICANE

porta innesti e innestate con uve da vino e da mensa

Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali — Gelsi selvatici e innestati
Arbusti ornamentali e rampicanti — Pioppi del Canadà
Coniferi e sempreverdi — Fragole - Radici di Asparagi

Sementi di ortaggi e di fiori

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla ricostituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei

Vivai VARISCO in MARIANO al BREMBO (Prov. di Bergamo)

ELIXIR China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.00
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta

Vendita presso la Ditta **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 15-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Corvo-Napoli-Corso Umberto I,119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerofosfina-Ipnofina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via Palladio (Palazzo Coccolo) - UDINE

Telefono 2-74

BICCHIERI DI LEGNO QUASSIO

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. - L. 1.50 cadauno, franco per tutto il regno L. 1.90 — Vendita all'ingrosso ed al minuto della Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, 11.

FABBRICA A VAPORE di mattoni

della Baviera Meridionale

cerca per la campagna 1911

abili e pratici

COTTIMISTI

Produzione circa 3 milioni di articoli differenti.

Capi lavoranti, pratici del funzionamento delle macchine, che dispongano di bravi e fidati operai, nonchè di mezzi sufficienti, favoriscano indirizzare le loro offerte sotto le iniziali *M. W. 8964* presso *Rodolfo Messe, Monaco.*

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

si reca anche a domicilio

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE

ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli,* a quelle del *Baccelli, Cardarelli,* Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **SALUTE, FORZA, VIGORE** ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovasi in tutte le Farmacie

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 cadauna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Udine, 1911 — Tipografia G. B. Doretti